

TV

NOTIZIE

VIDEO

VIGNETTE

YouTube

facebook

twitter

[Prima pagina](#) | [Tutte](#) | [Sardegna](#) | [Oristano](#) | [Cronaca](#) | [Sport](#) | [Politica](#) | [Turismo](#) | [Cultura & Società](#) | [Ambiente & Territorio](#) | [Spettacolo](#) | [Economia](#) | [Salute](#)

oristano news > notizie > sardegna > politica > sanità > tavolo tecnico oftalmologia: il sì di nieddu

Red 16 febbraio 2021

Tavolo tecnico Oftalmologia: il sì di Nieddu

Tavolo tecnico con comunità scientifica e pazienti. La proposta è stata avanzata dal gruppo di lavoro nato dall'iniziativa di Senior Italia FederAnziani per offrire alle Regioni proposte concrete per affrontare l'emergenza. Nel gruppo Aiccer, Aimo, Givre, Sot, Sou e Sumai Assoprof



CAGLIARI - Un tavolo permanente in Sardegna con i vertici delle società scientifiche di Oftalmologia per affrontare le difficoltà causate dal Covid che hanno costretto a tralasciare le cure ordinarie, con vari disagi per i pazienti. A chiederlo è l'Advisory board di Oftalmologia costituito da Senior Italia FederAnziani e composto dalle società scientifiche di ambito oftalmologico (Aiccer, Aimo, Givre, Sot e Sou), dal Sindacato unitario dei medici ambulatoriali italiani (Sumai Assoprof), e dai pazienti, che ha incontrato l'assessore regionale alla Sanità Mario Nieddu per portare alla sua attenzione le gravi problematiche causate dall'interruzione dell'attività assistenziale in quest'ambito e proporre concrete soluzioni. Negli ultimi mesi, si è assistito a una riduzione degli interventi in elezione come le cataratte, per le quali l'attività si è ridotta rispetto al 2019 del 50per cento circa. Rispetto all'obiettivo di recuperare il pregresso si incontrano problemi soprattutto nella disponibilità di anestesisti, infermieri, ma anche di strutture idonee che consentano di mantenere un adeguato distanziamento sociale e di apparecchiature, dato che quelle esistenti sono spesso usurate e hanno difficoltà a reggere i necessari ritmi.

Il problema è notevole anche per quanto riguarda le intravitreali. Nei pochissimi centri che ancora continuano a essere attivi, ci sono pazienti che hanno interrotto le terapie, in cui ora si registrano esiti gravi, con le prevedibili conseguenze che ci saranno in termini di invalidità civile e ulteriori costi per il Sistema sanitario nazionale. Da tempo non si registravano tante retinopatie diabetiche in prima diagnosi. Questo il quadro emerso dall'incontro istituzionale svoltosi ieri (lunedì). «La gestione del paziente maculopatico in epoca Covid è una vera e propria emergenza nell'emergenza, un problema sanitario con gravi implicazioni sociali», dichiara la referente regionale Aimo Roberta Sulis. «Sul tema delle maculopatie essudative, occorre riorganizzare con decisione l'organizzazione del sistema delle cure, fornendo una maggiore informazione al territorio ed ai medici di Mg per una tempestiva diagnosi e terapia, inserendo tali patologie nei Lea, ripristinando il flusso informativo corrente sulle patologie maculari per ottimizzare la gestione dei servizi, e implementando le strutture ambulatoriali chirurgiche di terapia intravitreale in una rete regionale, con linee guida condivise ed un'equa ripartizione del carico di lavoro», rilancia il referente regionale di Sou e Givre Maurizio

Fossarello.

«Nel nord Sardegna, per contrastare il notevole arretrato nella lista d'attesa della chirurgia della cataratta è fondamentale reclutare ferristi ed anestesisti. Per incrementare il numero di prestazioni ambulatoriali serve assumere infermieri ed ortottisti, aggiornare la strumentazione ed adeguare i locali», spiega il referente regionale dell'Aiccer Antonio Pinna,. Da qui, la richiesta di istituire un tavolo tecnico regionale ad hoc, idea prontamente accolta da Nieddu: «Ben venga la proposta di un tavolo tecnico su questo tema, dato che c'è tutto l'interesse da parte nostra ad affrontare il problema e a portarlo a soluzione nel migliore dei modi possibili, pur dovendo tener conto dell'emergenza Covid ancora in corso. Quello dell'Oftalmologia sarà sicuramente uno dei primi tavoli di lavoro che apriremo appena passata la fase acuta dell'emergenza pandemica. Stiamo lavorando per potenziare tutti i servizi e, in particolare, per la medicina del territorio per cui abbiamo inserito importanti risorse nella Finanziaria che verrà presto approvata. Oggi, come non mai, dobbiamo rafforzare l'intero sistema delle cure e dell'assistenza per andare incontro alle esigenze dei pazienti, anche quelli oftalmologici». «Ringraziamo l'assessore Nieddu per aver accolto la nostra richiesta e per l'attenzione mostrata ai bisogni dei pazienti con patologie oftalmologiche. Certamente il tavolo tecnico consentirà di rilanciare l'attività oftalmologica in questo momento così difficile, per il bene dei pazienti sardi», dichiara in conclusione il presidente nazionale di Senior Italia FederAnziani Roberto Messina.

Nella foto: l'assessore regionale Mario Nieddu